

il casoSELMA CHIOSSO
ALESSANDRIA

Polizia, la benzina ora è agli sgoccioli

Carceri a quota 800 detenuti, ma agenti sempre meno

Alle forze dell'ordine quei tagli del governo non vanno giù. Per questo ieri mattina hanno organizzato un presidio di fronte alla Prefettura. Il problema più incombente è quello dovuto alla benzina che sta per terminare. Significa che l'importo stabilito dal governo per il 2011 è agli sgoccioli. Per questo accanto agli striscioni c'erano le taniche vuote e ai cittadini sono stati distribuiti moduli per versare offerte al Fondo assistenza del ministero dell'Interno per poter pagare il carburante.

Promotori dell'iniziativa sono i sindacati della polizia di Stato: Siulp, Sap, Ugl, Consap; polizia penitenziaria: Sappe, Uil, Fns Cisl; Ugl; Forestale Sapaf, Ugl, Fesifo; Fns Cisl Uil; vigili del fuoco Fns Cisl Uil, Conapo, Ugl.

In piazza Stradale e Penitenziaria, i vigili del fuoco pur condividendo la manifestazione di protesta non erano presenti.

Salvatore Casula, segretario provinciale Sappe, polizia penitenziaria, spiega: «Nelle carceri alessandrine sono i numeri a spaventare. La popolazione detenuta è praticamente raddoppiata, siamo a quota 810, 410 a



San Michele e 400 al Don Sorria. Un piccolo paese nella città, basta fare il paragone con Torino dove gli abitanti sono dieci volte tanto quelli di Alessandria e i detenuti 1500. E a fronte di questa situazione il nostro organico continua ad essere in sofferenza con almeno 110 persone in meno».

«L'organico è carente soprattutto alla Stradale - dice Massimo D'Angelo, segretario provinciale Siulp. Parliamo di un 30% in meno. Ciò si-

gnifica garantire il minimo indispensabile della sicurezza. Andando avanti di questo passo si ridurranno sempre più le pattuglie sia sulla viabilità ordinaria che su quella autostradale». E tutti, ancora sul problema carburante, concordano che si andrà avanti finché ci saranno persone responsabili disposte a fare credito. Dicono: «Qualcuno ci sarà sempre che ci verrà incontro, almeno lo speriamo, ma non è degno di un Paese civile co-

stringere le proprie forze dell'ordine a chiedere l'elemosina ai cittadini».

Un'altra protesta della polizia stradale è in programma domani. Intanto i consiglieri comunali Mario Bocchio e Maurizio Sciaudone hanno annunciato la presentazione di un ordine del giorno in Comune perché «E' difficile condividere i tagli del governo, che potrebbero portare concretamente al ridimensionamento del sistema sicurezza».

Sempre meno

Manca il 30 per cento di organico alla polizia stradale alessandrina. Qui la protesta di ieri mattina davanti alla Prefettura